

IL PUNTO

LUISA GRION

In pensione anticipata anche gli statali Madia li convoca per il contratto

Corte dei Conti: su di loro spending severa, risparmiati 10 miliardi in sette anni

ROMA. Gli statali potranno andare in pensione anticipata, come i dipendenti privati e i lavoratori autonomi. E presto, entro i primi giorni di luglio, avvieranno la discussione sui contratti, fermi da sette anni. Giuliano Poletti, ministro del Lavoro, apre all'Ape anche per chi lavora nella pubblica amministrazione e la titolare del ministero, Marianna Madia, pur non fissando una data precisa, s'impegna a convocare i sindacati per discutere sul testo unico di riforma del settore e sulle buste paga della categoria, al palo dal 2009.

Un taglio alla spesa - assieme, al blocco del turn over - richiesto per far fronte alla crisi e sul quale ieri è intervenuta anche la Corte dei Conti definendo lo sforzo «assai severo» e valutandolo in 10 miliardi. «Diminuzione di valore assoluto che colloca l'Italia alla più bassa incidenza, fra i paesi europei, tra costo del lavoro pubblico e Pil» ha detto Raffaele Squitieri, presidente della Corte.

Ora, a giorni, il tavolo sul rinnovo del contratto si riaprirà, ma le risorse stanziate

nella Legge di stabilità sono di appena 300 milioni, destinati alle amministrazioni centrali e da spalmare sul biennio 2016-18. Madia parla di «inversione del paradigma sulle retribuzioni: non si dà di più a chi ha di più, ma a chi ha di meno, e si fa capire a chi fa bene che ce ne siamo accorti». Quindi addio al meccanismo che, prevedendo per tutti la stessa percentuale di incremento, finiva per dare gli incrementi più alti a chi

prende di più. Se ne discuterà, visto che Susanna Camusso, leader della Cgil, precisa che comunque «gli aumenti dovranno riguardare tutti i dipendenti pubblici». In attesa del contratto, gli statali potranno comunque andare in pensione anticipata. Poletti, durante il confronto con i sindacati sulle pensioni, ha infatti precisato che l'Ape (la possibilità per chi è a meno di tre anni dalla pensione di vecchiaia di anticipare l'uscita grazie ad una sorta di prestito da restituire in 20 anni) riguarderà tutti i lavoratori che ne hanno i requisiti, dipendenti pubblici e autonomi compresi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL GOVERNO
Il ministro della
Funzione Pubblica,
Marianna Madia

